

**186 P. GIUSEPPE ANDREA RUSPANTINI Monte Cavo. (3)
Vetralla, 21 marzo 1758. (Originale AGCP)**

Gl'inculca l'obbedienza per aver la pace del cuore.

Rispondo brevemente alla sua lettera, giacché attese altre che in gran copia mi sono sovraggiunte, non ho molto tempo a diffondermi, e le dico che V. R.za non si acquieterà giammai se non col mezzo della santa obbedienza. Dio non vuol da lei questa confessione che dice; avverta, non la faccia giammai, altrimenti cresceranno tanto le turbazioni e agitazioni del suo spirito, che andrà in rovina; ed invece di riparare, come ella dice, alle sue perdite, si andranno esse facendo maggiori. Ubbidienza, ubbidienza, senza tante repliche; questo è l'unico farmaco e rimedio per lei; altrimenti è finita e sempre più perderà la pace. E qui racchiudendola nel Cuore Sacr.mo di Gesù, sono veramente

Di V. R.

S. Angelo li 21 marzo 1758.

Aff.mo di cuore

Paolo della Croce.